



COMUNE DI CATENUOVA
(Libero Consorzio Comunale di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 66 del Reg. data 31-05-2021

OGGETTO: Gravi criticità nella predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023.

L'anno duemilaventuno, il giorno 31 del mese di maggio, alle ore 17,10 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.

			P	A	
1	Carmelo G.	Scravaglieri	X		Sindaco
2	Privitera	Santo		X	Assessore - Vice Sindaco
3	Rizzo	Roberta	X		Assessore
4	Mazzaglia	Adele	X		Assessore
Totale			3	1	

Partecipa, in video conferenza, il Segretario comunale generale Dott. Filippo Ensabella.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione nr. 67 del 31 maggio 2021

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91 e ss. mm. e ii. ;

DELIBERA

con voti unanimi favorevoli espressi dai presenti nelle forme di legge

☒ di approvare l'unità proposta di deliberazione, con le seguenti:

☐ aggiunte/integrazioni:

☐ modifiche/sostituzioni

☒ con separata unanime votazione; potendo derivare all'Ente danno nel ritardo della relativa esecuzione, stante l'urgenza, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva

Segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

OGGETTO: Gravi criticità nella predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023.

Proponente:

Redigente: ns

Il Sindaco

Dr. Carmelo Scravaglieri



IL SINDACO

Preso atto che il Consiglio Regionale dell'ANCI Sicilia nella seduta del 28 maggio 2021 ha deciso di chiedere ai Comuni di adottare una delibera di Giunta Municipale nella quale evidenziare gli elementi che rendono impossibile la predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023 o che la rendano possibile solo a costo di forti penalizzazioni sul piano della spesa sociale e nell'offerta di ulteriori servizi essenziali per i cittadini;

ritenuto significativo aderire allo spirito che tale azione di mobilitazione istituzionale rappresenta e cioè la volontà di approvare bilanci di previsione veritieri ed attendibili, ridando a tali fondamentali strumenti di programmazione un valore sostanziale di pianificazione dei servizi da assicurare ai Cittadini;

considerato che nelle varie conferenze di servizio tenutesi con i responsabili di P.O. dell'Ente, tenutesi nei mesi precedenti, relative alla predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023, erano emerse gravi criticità rispetto all'esigenza di garantire i servizi da erogare alla cittadinanza e nel contempo di rispettare gli equilibri economici-finanziari del bilancio. Ciò dovuto alle sempre più stringenti norme che impongono ai Comuni il rispetto di prescrizioni e vincoli inderogabili, la cui considerevole consistenza rende impossibile la sostenibilità dell'intera struttura finanziaria dell'Ente;

Rilevato che i principali elementi che determinano la sopra delineata drammatica situazione economico-finanziaria, afferiscono alle seguenti fattispecie:

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – **prevedendo che a partire dall'anno 2021**, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Fondi per spese potenziali

L'Ente deve continuare a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali, tenendo conto dello stato del contenzioso in essere.

Riscossione dei crediti

L'Ente, soprattutto in questo momento di crisi pandemica, registra un forte rallentamento nella riscossione dei crediti e, quindi, si vede costretto a ricorrere sistematicamente all'anticipazione di tesoreria per onorare gli impegni assunti con i creditori in termini di pagamento, e ciò comporta il maturare di interessi passivi a carico del bilancio comunale, nonché un maggiore accantonamento di somme al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sottolineato che le suddette prescrizioni, vincoli e problematiche obbligano a stanziare nella parte spesa del bilancio ingenti somme, che non solo comprimono l'erogazione dei servizi da rendere alla collettività, ma che determinano anche significativi squilibri di bilancio.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto comunale

Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente

PROPONE DI DELIBERARE

Per le superiori motivazioni che s'intendono ripetute e trascritte

- **Prendere atto** che l'Ente, dovendo rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente e volendo garantire livelli soddisfacenti di erogazione dei servizi ai Cittadini, non è in grado di predisporre il bilancio di previsione 2021/2023 in equilibrio economico-finanziario.
- **Trasmettere** la presente deliberazione, per fini conoscitivi e per richiedere modifiche normative, ai seguenti soggetti istituzionali:
 - Presidente Consiglio dei Ministri
 - Presidenti Senato e Camera
 - Ministro dell'Interno
 - Ministro dell'Economia
 - Ministro degli Affari Regionali e Autonomie
 - Ministro per la Coesione Territoriale
 - Prefetto di Enna
 - Presidente della Regione Siciliana
 - Assessore Regionale Economia
 - Assessore Regionale Enti Locali
 - Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana
 - Corte dei Conti – Sezione Controllo per la Regione Siciliana-



L'ASSESSORE ANZIANO

[Signature]

IL SINDACO



[Signature]

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to M. Filippo Santella



È copia conforme per uso amministrativo

IL RESPONSABILE

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line per consecutivi gg. 15

in data 01/06/2021



IL MESSO COMUNALE

[Signature]

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

☒ diviene esecutiva in data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile,
ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91;

☐ diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione,
ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 44/91;

Catenanuova, 31-05-2021



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Filippo Santella